

TEATRO Lo spettacolo diretto ed interpretato da Ruggero Cappuccio ha aperto la stagione del "San Ferdinando"

Successo per "Spaccanapoli Times"

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. "Spaccanapoli Times", testo inedito scritto e diretto da Ruggero Cappuccio, con il quale il regista debutta in teatro anche in veste di attore, ha aperto ufficialmente la stagione del San Ferdinando e ha uguagliato il successo di pubblico e di applausi ottenuto da "In memoria di una signora amica" che ha inaugurato la stagione del Mercadante.

UN DEBUTTO DAVVERO SODDISFACENTE. Lo Stabile cittadino nella nuova veste di Teatro Nazionale non poteva avere un esordio migliore. Sulla scena con Cappuccio (Giuseppe Acquaviva) ci sono Giovanni Esposito (Romualdo Acquaviva), Gea Martire (Gabriella Acquaviva), Marina Sorrenti (Gennara Acquaviva), Giulio Cancelli (Norberto Boito) e Ciro Damiano (Dottor Lorenzi). La pièce parla dei fratelli Acquaviva, quattro individui che fanno fatica a vivere questo mondo. "La vita come la vogliono gli altri ci affatica" e ancora "noi siamo intelligenti, ma siamo pazzi" sono tra le battute più emblematiche di questo "modo di essere". Il primogenito Giuseppe è uno scrittore che detta le sue opere al telefono a un suo amico critico, Giosuè, personaggio misterioso che non appare mai, al quale dice, quasi pregandolo: "ti detto queste mie al telefono e ti prego di pubblicarle solo dopo la mia morte e, possibilmente, anonime".



RIUNIONE FAMILIARE IN PIAZZA SAN DOMENICO MAGGIORE. È un artista che crede nell'impersonalità dell'arte. Non crede nella discesa in campo del narcisismo, dell'io, e convoca i suoi fratelli in una casa di piazza San Domenico Maggiore, che appartenne alla loro famiglia e nella quale non vivono più. Dice loro che deve comunicare una cosa ma che gliela dirà al momento opportuno. L'appartamento è all'ultimo piano e gli ambienti sono abbandonati da tempo. Gli unici oggetti che si pongono alla vista sono le migliaia di bottiglie d'acqua che ricoprono i muri dei saloni a tutt'altezza. Giuseppe vive tra il binario numero 8 e il numero 9 della stazione di piazza Garibaldi, le sue sorelle e il fratello vivono in luoghi non bene identificati. Romualdo fa il pittore, ma quando sta per terminare le sue opere le distrugge. Gabriella ha innamoramenti ispirati dalla sua singo-

lare pazzia sentimentale. Gennara ha una surreale visionarietà per il mondo dello spirito. In attesa che Giuseppe sveli il "segreto", si aprono mondi polifonici nei quali i fratelli si confrontano, litigano, ridono, immaginano si immalinconiscono dando spazio a momenti di comicità volontaria ma anche spontanea che rappresenta il tratto della grande tradizione del teatro di Napoli che ci insegna che non c'è separazione tra malinconia e sorriso.

DUE MODI DI VEDERE L'ESILIO. È anche una "indagine" sul senso dell'esilio, come ha spiegato l'autore in conferenza stampa. Per Cappuccio si può essere esiliati in due modi: geograficamente oppure con una sorta di isolamento proprio dove si vive perché si vuole un'esistenza quotidiana che non è possibile avere. Oggi le persone sono controllate facendo passare per democrazia un modo di governare

che finisce con il determinare una deportazione di massa dei "cervelli" che causa la cosiddetta "malattia mentale".

LE "FRATTURE" DELLA LINGUA NAPOLETANA. La lingua usata dall'autore, come egli stesso ha detto, non è shakespeariana né napoletana, ma è quella che «racconta le contratture, le lussazioni, le fratture della lingua napoletana». C'è anche il siciliano parlato da Gennara, dialetto essenziale e caratterizzato dalla "sottrazione" in contrapposizione al napoletano dall'espressione "grassa" linguistica, modulato sull'accumulo, sull'elencazione, sull'"addizione".

UN CAST ECCEZIONALE. Maiuscola l'interpretazione degli attori. Si segnala, in particolare, nel secondo atto la scena in cui Romualdo (Giovanni Esposito) "fa le prove" per come chiedere alla loro altezzosa vicina di casa una caffettiera in prestito e quella della "visita" del dottor Lorenzi (Ciro Damiano), prodromo dell'epilogo. Massima comicità e risate a crepapelle nella prima, toni pacati e contenuti che offrono interessanti spunti di riflessione sul disagio esistenziale nella seconda. I costumi sono di Carlo Poggioli, letture sonore di Marco Betta da "La forza del destino" di Giuseppe Verdi, le scene sono di Nicola Rubertelli, aiuto regia e progetto luci Nadia Baldi, la produzione è del Teatro Stabile di Napoli. Lo spettacolo è in scena fino al 22 novembre.

STASERA AL "JUST 99" "Caffè notturno" per Casagrande

NAPOLI. Al teatro Just 99 da stasera a domenica, sarà di scena il libero adattamento di Antonio e Maurizio Casagrande della novella "Caffè notturno" di Luigi Pirandello. In compagnia con lo stesso Antonio Casagrande, Paola Casagrande, Ania Cecilia, Tiziana De Giacomo, Marianna Liguori e Luca Varone. "L'opera pirandelliana - scrivo gli autori del testo - si svolge in una piccola stazioncina di provincia in cui un uomo ama passare il suo tempo. Qui avviene un dialogo tra quest'ultimo ed un avventore che, avendo perso il treno, resta in attesa di un secondo treno in partenza. Rispettando in pieno il titolo che Pirandello dà a quest'atto unico, e cioè: dialogo metafisico di "L'uomo dal fiore in bocca", ci siamo chiesti se non fosse interessante provare a metterlo in scena con alcune modifiche drammaturgiche, basandoci su "Il gioco delle parti" dello stesso autore. Nella nostra rivisitazione, la storia si svolge, comunque, in una piccola stazione ferroviaria. Un treno è appena partito con il compiacimento del capostazione per la sua assoluta puntualità. Arriva un uomo, è vestito di bianco, stile anni '20, ed arriva seguito da una donnina vestita di stracci scuri che scopriremo essere sua moglie".

GIOVANNI ESPOSITO

L'APPUNTAMENTO CON IL CONCERTO È PER GIOVEDÌ 3 DICEMBRE AL TEATRO ROMA DI PORTICI

Area Medina e l'omaggio a Pino Daniele

PORTICI. Occasione imperdibile per tutti i fans di Pino Daniele: giovedì 3 dicembre si esibiranno dal vivo al teatro Roma di Portici gli Area Medina, tribute band del compianto bluesman partenopeo, tra le migliori in circolazione sia per il timbro della voce del cantante, molto simile a quello di Pino Daniele, che per la bravura dei musicisti che sanno ricreare le atmosfere delle sue canzoni. La band composta da Lorenzo Stabile, Fulvio Cusano, Alessan-

dro Calandri, Maurizio Maresca, Fabrizio Trapani nasce nel 1999 da musicisti campani e napoletani professionisti, uniti dall'amore per la musica, per il blues e per il grande cantautore partenopeo recentemente scomparso. A loro si unisce da più di dieci anni il cantante Fabrizio Trapani dotato di particolarissime qualità vocali che avvicinano la sua timbrica espressiva al compianto Pino, tanto da sembrare lui e di ciò il live ne sarà chiara conferma. Gli Area Medina hanno creato la

prima ufficiale "Tribute band" di Pino Daniele e di questo il noto cantante ne era piacevolmente a conoscenza, tanto che Pino si esprime positivamente nei confronti del progetto che lo vedeva protagonista di tante attenzioni, passione e dedizione per il suo blues ed il suo sound. La band negli anni ha avuto modo di collaborare nei concerti con i musicisti ed amici storici di Pino Daniele tra cui Rino Zurzolo, James Senese, Tullio De Piscopo e Joe Amoruso». La musica da loro

eseguita, dai critici musicali e dalla stampa nazionale, è stata considerata fedele e rispettosa di quella che il grande blues man partenopeo ha creato e portato in giro per il mondo.

Al teatro Roma di Portici si potrà quindi ascoltare buona parte del celebre repertorio estratto dalla illustre carriera di Pino Daniele che, scomparso prematuramente il 5 gennaio scorso, ha lasciato un incolmabile vuoto nella nostra vita di grandi appassionati del suo sound ed un'eredità discografica



di valore inestimabile. Ad arricchire ancora di più la serata, la presenza di Anna Falchi, legatissima al mondo partenopeo, che con la sua bellezza farà da cornice ad una serata di musica e magia e la partecipazione dell'attore Mario Aterrano che regalerà al pubblico porticese qualche perla del suo repertorio.

E le sorprese non finiscono qui, dalle 20 Catering & Finger food dove ci sarà la possibilità di assaggiare e gustare le prelibatezze del "Don Perignon's", nota pasticceria di Portici. Un nuovo evento promosso dalla "Anthony & Braun Music", dopo quello con Anastacia dello scorso agosto, società che si sta imponendo sempre più nel panorama musicale campano. I ticket per questa serata sono già in vendita sul circuito Go2 e presso le rivendite abituali. Il progetto è stato sponsorizzato da "Radio Marte" che seguirà l'evento. Infoline 081-472662.

CENTRO TEATRO SPAZIO Riflettori accesi su Strindberg

SAN GIORGIO A CREMANO. La stagione del Centro Teatro Spazio di San Giorgio a Cremano parte (da stasera a domenica) con un grande classico della letteratura teatrale internazionale: "La signorina Julie" di Strindberg. In scena, con la regia di Vincenzo Borrelli, tra gli altri Cristina Ammendola, Marina Billwiller e Vincenzo Borrelli.

VENERDÌ 6 NOVEMBRE ORE 20.00
IL CAFFÈ LETTERARIO PORTANOVA
PRESENTA
"CABARET E CANZONI" CON
I FATEBENEFRAELLI
ALESSANDRA MUROLO
PER L'OCCASIONE VERRÀ
PRESENTATO IL ULTIMO SUCCESSO LIBRARIO
DI I FATEBENEFRAELLI - IL VESTITO USATO
PER INFO E PRENOTAZIONI: 081/0127189
CAFFÈ LETTERARIO PORTANOVA
PIAZZA PORTANOVA, 8
1° TRAV. A 82 DOPO P.ZZA N. AMORE - VERSO P.ZZA BORSA

STASERA IN COMPAGNIA DI ALESSANDRA MUROLO I Fatebenefratelli al Caffè Portanova con l'ampio repertorio e il libro giallo

NAPOLI. Questa sera alle ore 20 i due fratelloni Edo e Gigi, meglio conosciuti come "I Fatebenefratelli", saranno al "Caffè Letterario Portanova", nella omonima piazzetta, per offrire ai presenti, un ampio spaccato del loro divertente repertorio; per l'occasione saranno affiancati dalla brava cantante Alessandra Murolo, che interpreterà alcune delle più belle e struggenti melodie

di "casa nostra"; nella circostanza, Edo e Gigi parleranno anche del loro ultimo libro "Il vestito usato" un giallo ambientato tra San Giorgio a Cremano, Portici e Napoli che ha ricevuto numerosi riconoscimenti quale vincitore di molti concorsi letterari. A riprova del successo ottenuto con la prima edizione, quasi esaurita, è in corso di stampa la seconda.